

Crosia

Dibattito d'esperti e studiosi sulla figura di don Milani

CROSIA

In occasione del cinquantesimo anniversario della morte, il Circolo culturale "Zanotti Bianco" di Mirto Crosia, ha fatto memoria della figura di don Lorenzo Milani. Un lavoro sinergico che, attraverso i contatti creati dal presidente del sodalizio crosimirtese, Franco Rizzo, con il polo liceale di Rossano, guidato dal dirigente scolastico, Adriana Grispo, ha consentito di realizzare una piacevole serata, presso il palateatro comunale di Mirto, attraverso l'espressività degli allievi. Da questi contatti, la docente dello Scientifico rossanese, Alessandra Mazzei ha elaborato un recital in parole, immagini e suoni attraverso cui raccontare la figura complessa e poliedrica del Priore di Barbiana. Il lavoro ha coinvolto una classe intera, la 4 A del Liceo scientifico, con cui si era già realizzato su altri temi un progetto equivalente con risultati più che soddisfacenti; e ciò grazie al forte senso

di maturità e responsabilità degli allievi in questione, alla loro capacità di lavorare in squadra e alle loro diverse competenze espressive, e musicali in particolare. La costruzione della sceneggiatura è stata preceduta da un attento lavoro sulle fonti bibliografiche e sitografiche, accostate a documentari, film, musiche e fotografie. I principali testi editi da don Milani e dalla sua scuola, le pubblicazioni sulla figura dell'educatore pubblicate negli anni e, in particolare, alcune delle più importanti testimonianze rilasciate dai suoi ex allievi sono stati analizzati, selezionati e ricuciti, fino ad arrivare alla costruzione di un intreccio unitario e armonioso, in cui diverse dimensioni temporali si avvicendano, tonalità e colori differenti si succedono per dare vita ad un atto unico aperto al ricordo, alla riflessione, alla denuncia e alla rabbia, per chiudere, in maniera costruttiva, con dei forti messaggi motivazionali.

Nel piccolo viaggio teatrale costruito dalla giovane compagnia amatoriale del Liceo scientifico non sono mancati momenti di forti emozioni, di leggerezza aperta al sorriso, di ironia, di commozione, in un insieme che risulta dinamico e fluido nel suo scorrere davanti agli occhi degli spettatori. ◀ (ant.iap.)

GAZZETTA DEL SUD
15 dicembre 2017